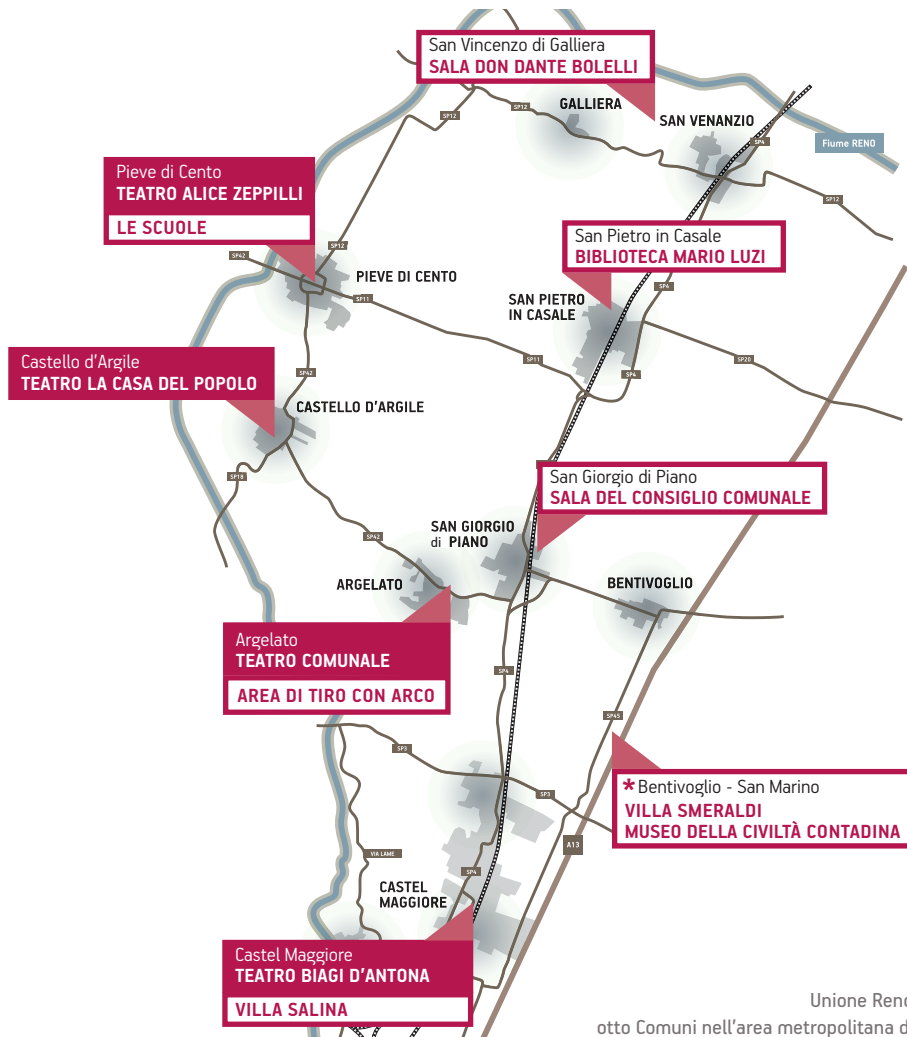




AGORÀ

STAGIONE TEATRALE 2021 - 2022

PARTE **SECONDA**



Unione Reno Galliera,
otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO



>>teatrodiargelato

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA



via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO



via G. Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPELLI



Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

SALA DON DANTE BOLELLI | via Vittorio Veneto, 71 - **San Vincenzo di Galliera**

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE | Via della Libertà, 35 - **San Giorgio di Piano**

LE SCUOLE Biblioteca Pinacoteca | Via Rizzoli, 2 - **Pieve di Cento**

CAMPO DI TIRO CON ARCO | Via Macero, 1 - **Argelato**

BIBLIOTECA MARIO LUZI | via G. Matteotti, 123 - **San Pietro in Casale**

VILLA SALINA MALPIGHI | Via Galliera, 2 - **Castel Maggiore**

VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA | Via San Marina, 35 - **Bentivoglio**

Seguici su

www.stagioneagora.it



@renogalliera
@libertystagioneagora



@LibertyAssCult



@libertyassociazione

Agorà spettacoli | incontri | laboratori

La nostra stagione teatrale Agorà, con giusta cautela e forte convinzione, non si è mai fermata: dopo le attività di produzione e coinvolgimento digitali, appena è stata offerta la possibilità, è tornata sulle scene con iniziative in presenza che hanno permesso di riprendere e rafforzare quel rapporto con le cittadine e i cittadini del nostro territorio che è stato creato in questi anni.

La ripresa della stagione, con la seconda parte, conferma il nostro impegno per la cultura, una componente imprescindibile della nostra vita sociale, un motore di lavoro e risorse, un asse strategico nello sviluppo del territorio dell'Unione Reno Galliera. Il programma che presentiamo è ricco di appuntamenti di grande valore, sia all'interno delle sale teatrali sia all'esterno negli spazi significativi dei comuni dell'Unione.

Arrivederci dunque ai prossimi eventi!

Belinda Gottardi

Cultura, Pari opportunità, Promozione del Territorio – Unione Reno Galliera

...La vitalità è nella sete di domandare e cercare, mettendo in gioco passione, corpo e mente.

All'avventura!

Giuliano Scabia

da Scala e sentiero verso il Paradiso

Agorà

Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera **Anna Del Mugnaio**

Responsabile Settore Cultura, Turismo e Politiche giovanili Unione Reno Galliera **Giorgia Govoni**

Coordinamento organizzativo **Angelo Bovina e Maria Caterina Schettini**

Direzione artistica e produzione **Liberty**

Direzione tecnica e organizzativa **Alessandro Amato**

Comunicazione **Antonella Babbone**

Ufficio stampa **PEPITA puntoCOM**

"Discorsi" a cura di **Nicola Borghesi**

Che cosa racconteremo a cura di **Lorenzo Donati**

Supporto organizzativo **Margherita Monti e Laura Branca**

Impaginazione grafica **Stefano Gottardi**

Comunicazione Unione Reno Galliera **Roberta Fregonese**

Foto **Paolo Cortesi**

Produzione **Unione Reno Galliera e Associazione Liberty**

Immagine di Agorà in copertina **Libreria da viaggio** opera di Nicola Zamboni, Grazie per la gentile concessione.

Calendario

Sabato 29 gennaio | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MENOVENTI

Lei conosce Arpad Weisz?

Sabato 5 febbraio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

TEODORO BONCI DEL BENE

Dati Sensibili: New Constructive Ethics

Sabato 12 febbraio | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

OSCAR DE SUMMA E MARINA OCCHIONERO

Arianna porta scompiglio

Sabato 19 febbraio | ore 21

SALA DON DANTE BOLELLI - San Vincenzo di Galliera

ROBERTA GIALLO E ENRICO DOLCETTO

Canzoni da museo da Roberto Roversi a Lucio Dalla - in concerto

Sabato 26 febbraio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MARIANGELA GUALTIERI

Cattura del soffio

Sabato 12 marzo | ore 21

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE | San Giorgio di Piano

PAOLO NORI E NICOLA BORGHESI

*Presentazione di **Sanguina ancora** L'incredibile vita di Fëdor M. Dostojevskij
di Paolo Nori in dialogo con Nicola Borghesi*

Sabato 26 marzo | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

BERARDI CASOLARI

I figli della frettolosa

Da mercoledì 30 marzo a domenica 3 aprile | repliche dalle ore 11 alle ore 20

LE SCUOLE - Pieve di Cento

ATELIERSI

La mappa del cuore in VR

Sabato 9 aprile | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

COLLETTIVO LUNAZIONE

Il Colloquio

Sabato 23 aprile | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

FANNY & ALEXANDER

I sommersi e i salvati

Sabato 30 aprile | ore 21

TEATRO COMUNALE - Argelato

ASCANIO CELESTINI

I parassiti

Sabato 7 maggio | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

CHIARA GUIDI

Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia di Dante

Inferno - Purgatorio

Domenica 8 maggio | ore 20.30

CAMPO DI TIRO CON ARCO - Argelato

FABRIZIO FAVALE / LE SUPPLICI

U.F.O. and the Vikings

Sabato 14 maggio | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PIETRO BABINA

OTS (un'opera da tre soldi) - Studio

*** Luglio | date in via di definizione**

VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA - Bentivoglio

VIRGILIO SIENI

Danze contadine

DISCORSI

Venerdì 20 maggio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

VETRANO E RANDISI / NICOLA BORGHESI

Discorso sul teatro

Un incontro in scena tra Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Nicola Borghesi - Studio

Sabato 21 maggio | ore 21

BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale

MASSIMILIANO CIVICA

Parole imbrogiate

Domenica 22 maggio | dalle 17

VILLA SALINA MALPIGHI - Castel Maggiore

Che cosa racconteremo + Tenere banco

Venerdì 27 maggio | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

COMPAGNIA FETTARAPPA SANDRI / GUERRIERI

Apocalisse tascabile

Sabato 28 maggio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MARCO D'AGOSTIN

Best Regards

Domenica 29 maggio | dalle 17

VILLA SALINA MALPIGHI - Castel Maggiore

Che cosa racconteremo + Tenere banco

Laboratori di Agorà



» ANNA AMADORI

UN GIARDINO POCO PIÙ GRANDE DI UN VASO

LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA DEDICATO ALLE FIABE DI HANS CHRISTIAN ANDERSEN

Il laboratorio si svolge il martedì a partire dal 22 febbraio dalle ore 20 alle ore 22 presso il Teatro Biagi D'Antona, Via La Pira 54 Castel Maggiore (BO)

Hans Christian Andersen amava fare ritagli di carta: sagome, di personaggi e cose, che prendono senso se poste su uno sfondo. Anche le sue fiabe funzionano così: oltre esse intravediamo muoversi persone e cose, un mondo indicibile e inguardabile senza quelle meravigliose trine sui nostri occhi. C'è bisogno di Andersen in questo mondo ridotto all'osso. C'è bisogno della fantasia sfrenata che copre di segni il reale e lo allontana per meglio farci vedere noi stessi, equilibristi sul filo teso della vita.

Il laboratorio è aperto a tutte e tutti e forma alla lettura ad alta voce valorizzando le qualità espressive e comunicative, accrescendo le abilità fonetiche e le competenze linguistiche attraverso analisi e interpretazione del testo, respirazione e voce, fraseggio e ritmo del discorso, presenza del corpo e attenzione; si articola in 10 incontri di due ore ciascuno.

Anna Amadori

Il laboratorio è gratuito.

Per informazioni e iscrizioni:

laboratori@associazioneliberty.it - tel. 333.883.94.50



Sabato 29 gennaio | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

MENOVENTI

Lei conosce Arpad Weisz?

*Reading tratto da Dallo scudetto ad Auschwitz
di Matteo Marani*

ANTEPRIMA NAZIONALE

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

a cura di Menoventi

con Consuelo Battiston e Leonardo Bianconi

riduzione del testo e regia di Gianni Farina

artwork Tania Zoffoli

organizzazione Maria Donnoli, Marco Molduzzi

da una idea di Elena Di Gioia in collaborazione con Liberty / Stagione Agorà

produzione E production

Il testo di Matteo Marani avvolge il lettore e lo spiazza incessantemente, come se volesse giocare a Torello con le nostre emozioni. Da questo accerchiamento ludico e sinistro, che rimanda all'inesorabile stretta di leggi e divieti che spianò la strada all'olocausto, emergono con nitore due pulsioni contrapposte: l'amore per lo sport, per il calcio, e lo sconcerto per la feroce stupidità umana.

Nella storia di Arpad Weisz convivono l'entusiasmo per un allenatore che ha rivoluzionato "il giuoco del calcio" e il fastidio destato dal contegno degli italiani e degli europei di fronte allo strisciante antisemitismo che stava ammorbandando il continente.

Al centro di questo assedio emotivo troviamo una famiglia in fuga, due bambini braccati, rigettati dalla scuola, privati di una lingua, separati dagli amici. La loro storia è lacerante e le loro parole - giunte fino a noi grazie all'acribia di Marani e all'affetto di un bambino che non ha mai dimenticato l'amico di un tempo - pesano come macigni.

L'inesorabile palleggio tra il campo da calcio e il campo di sterminio riverbera nel progetto sonoro del reading che, congiuntamente al testo, reinventa ambienti e vibrazioni per restituire una storia che un silenzio di settant'anni non è riuscito a cancellare.

Nel 2019 lo stadio di Castel Maggiore è stato intitolato a Clara Weisz, figlia di Arpad, bambina di otto anni, deportata e morta nel 1942 nel campo di concentramento di Auschwitz.

A seguire incontro con la compagnia e Fernando Pellerano



Sabato 5 febbraio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPELLI - Pieve di Cento

TEODORO BONCI DEL BENE

Dati Sensibili: New Constructive Ethics

*testo Ivan Vrypaev
regia Teodoro Bonci del Bene
con Teodoro Bonci del Bene
aiuto regia Francesca Gabucci
tecnico Matteo Rubagotti
costumi Medina Mekhtieva
produzione Teatro Nazionale di Genova*

2019. La New Constructive Ethics conduce un'indagine sociologica. Le interviste fatte a una psicologa, una biologa e un neurobiologo vengono sottoposte all'attenzione degli spettatori. «Hai mai immaginato di avere davanti a te un grosso pulsante che può cancellare dalla faccia del pianeta tutte le persone che lo rovinano? Cancellare simultaneamente, e in modo indolore, miliardi di persone evolutivamente non sviluppate, lasciando solo le persone aperte, tolleranti, intelligenti ed evolute.

Ci hai mai pensato? Premeresti quel pulsante?».

Attorno a queste e altre provocazioni si sviluppa *Dati Sensibili: New Constructive Ethics* dal testo del drammaturgo Ivan Vrypaev, autore russo contemporaneo più rappresentato in Europa. Lo spettacolo si interroga sulle possibilità di una nuova etica, perché non sopravvivremo ognuno per sé, ma tutti insieme stretti in un rapporto di libera interazione.

«Restate sintonizzati per il notiziario delle catastrofi mondiali».

“Una crocifissione di buonismo, ipocrisie e normali contraddizioni figlie di un privilegio che, in fondo, non sappiamo come usare per trovare una via di fuga. Imperdibile.”

Maria Frera, Birdmen Magazine



Sabato 12 febbraio | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

OSCAR DE SUMMA E MARINA OCCHIONERO

Arianna porta scompiglio

ANTEPRIMA

*di Oscar De Summa
con Marina Occhionero
luci e scene Matteo Gozzi
produzione Teatro della Tosse
in collaborazione con Liberty / Stagione Agorà*

Arianna, interpretata da Marina Occhionero, premio Ubu 2019 come miglior attrice under 35, è una donna giovane e bella, costretta a subire la propria bellezza, in un piccolo paese del sud dove non può e non vuole passare inosservata finché, improvvisamente, decide di cambiare rotta, uscire dai binari, per tentare una nuova strada, la propria, quella che la rende unica e libera nella sua identità.

Tutto si complica quando Arianna scopre di provare, all'inizio ricambiata, sentimenti profondi non per un uomo, ma per un'altra ragazza.

Da una parte Arianna con la sua bellezza e la sua sfrontatezza, dall'altra il paese, conservatore e conservativo delle proprie regole.

E mentre la protagonista accetta la sfida, decide e desidera l'Altra, l'Altra, non riesce a prendere in carico il proprio desiderio, non riesce ad uscire dal tracciato e soccombe, trasformando Arianna nella sua peggior nemica, simbolo di una deviazione e di una manipolazione subita, di un mondo corrotto che bisogna solo distruggere, eliminare.

All'ennesimo attacco, Arianna decide così di vendicarsi e lo fa mostrando alla sua nemica quello che in paese tutti sanno, svelando la realtà a chi già era convinto di conoscerla.

Una tempesta che distrugge tutto quello che incontra.

Perché la verità non è per tutti.



Sabato 19 febbraio | ore 21
SALA DON DANTE BOLELLI - San Vincenzo di Galliera

ROBERTA GIALLO E ENRICO DOLCETTO

Roberta Giallo in concerto
Canzoni da museo
da Roberto Roversi a Lucio Dalla,
dalla poesia alle canzoni

piano e voce Roberta Giallo
piano, elettronica e contrabbasso Enrico Dolcetto
arrangiamenti Enrico Dolcetto / Roberta Giallombardo
produzione Enrico Dolcetto

Cantautrice, scrittrice e performer teatrale Roberta Giallo porta in scena uno spettacolo musicale in cui si esibisce al pianoforte ed alla voce accompagnata dal contrabbasso e suggestioni elettroniche di Enrico Dolcetto. Un progetto sui generis, un album di "poesie divenute canzoni", in cui la cantautrice Roberta Giallo ha scelto di musicare, arrangiare e dare nuova veste alle liriche di alcuni poeti fonte di grande ispirazione.

Il concerto è dedicato alla poesia di Roberto Roversi, di Giovanni Gastel, Davide Rondoni con brani musicali di Lucio Dalla, che fu produttore e amico di Roberta Giallo. Nel concerto anche liriche inedite di Roberto Roversi - donate alla cantautrice da Antonio Bagnoli.



©Malina Mulas

Sabato 26 febbraio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MARIANGELA GUALTIERI

Cattura del soffio

*rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri
con la guida di Cesare Ronconi
cura e ufficio stampa Lorella Barlaam
produzione Teatro Valdoca
con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena*

Torna in Agorà la voce poetica di Mariangela Gualtieri, fondatrice insieme a Cesare Ronconi del Teatro Valdoca, con uno dei suoi riti sonori.

Mai ho sentito intorno a me tanta urgenza di poesia. Ovunque io vada c'è un ascolto di vertigine, come se insieme camminassimo pericolosamente su un filo, tenendo strette fra le mani le nostre vite. C'è una fame di parole dense, che dicano ciò di cui più ci importa. E ciò di cui davvero ci importa non è cambiato nei secoli, è sempre l'amore, è il dolore, è il mistero indicibile, i nostri bambini, la morte, i fiori, le nuvole, ciò che non muta in questo universo singolare.

C'è desiderio di dire grazie, di dire perdonate, di dire noi, tu, aver cura, albero, bosco, amore mio, i morti, la specie, e io metterò lì tutte queste amate parole che adesso vibrano fortissimo, e nel verso mostrano il loro tremare, l'essere in pericolo dentro la povera lingua corrente. E dentro il pericolo lo sprigionarsi di una bellezza che commuove e di cui forse mai, tutti insieme, ci eravamo teneramente accorti. Tutto questo è "Cattura del soffio". Ciò che ci tiene in vita, e che rende la vita così delicata e amabile.

Mariangela Gualtieri



Sabato 12 marzo | ore 21

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE - San Giorgio di Piano

PAOLO NORI

Sanguina ancora

L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij

Presentazione del romanzo di Paolo Nori
in dialogo con Nicola Borghesi

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

La stagione Agorà ospita la presentazione del recente romanzo *Sanguina ancora* di Paolo Nori (Mondadori 2021), ovvero il racconto dell'incredibile vita di Fëdor Dostoevskij. In dialogo con lo scrittore, l'attore, autore e regista Nicola Borghesi.

Uno scrittore russo, Vasilij Rozanov, descrive Dostoevskij come un arciere nel deserto con una faretra piena di frecce che, se ti colpiscono, esce il sangue. Ecco io, la prima reazione che ho avuto, quando ho capito di cosa parlava Dostoevskij in Delitto e castigo, quando Raskol'nikov, il protagonista, si chiede «Ma io, sono come un insetto o sono come Napoleone?», ecco quella domanda, io quindicenne, me la sono rivolta anch'io: «Ma io», mi son chiesto, «sono come un insetto o sono come Napoleone?». E ho avuto, netta, la sensazione che quella cosa che avevo in mano, quel libro pubblicato 112 anni prima a tremila chilometri di distanza, mi avesse aperto una ferita che non avrebbe smesso tanto presto di sanguinare. Avevo ragione. Sanguina ancora.

Paolo Nori



Sabato 26 marzo | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

COMPAGNIA BERARDI CASOLARI

I figli della frettolosa

*testo e regia di Gabriella Casolari e Gianfranco Berardi
con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Flavia Neri, Silvia Zaru
e con il coro di attori non vedenti e ipovedenti
nato di volta in volta dal laboratorio su piazza
produzione Compagnia Berardi Casolari, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse
con il sostegno di Sardegna Teatro, Teatro dell'Elfo
con il contributo di Unione Italia Ciechi e Ipovedenti*

I figli della frettolosa è uno spettacolo che affronta il tema della cecità e del significato più ampio che ha oggi la parola "vedere" nel nostro mondo bombardato da immagini e suoni, che sempre più neutralizzano i sensi della vista e dell'udito.

Il punto di vista qui è quello di un cieco, di chi guarda ma non vede, percependo la realtà circostante in modo differente. La cecità è messa in scena come esperienza di vita reale, fisica e come concezione metaforica sinonimo di una miopia sociale ed esistenziale che ci riguarda in prima persona.

Un affresco travolgente e corale con spunti autobiografici di un gruppo di non vedenti, ipovedenti e attori, attrici della compagnia che nasce di volta in volta da un laboratorio. Bastoni bianchi e occhiali scuri, andatura traballante e movimenti timorosi. Ostinazione, entusiasmo, desiderio di rivalsa: un coro di ciechi come emblema di umanità, allegoria di una società smarrita e insicura, mai arrendevole.



da mercoledì 30 marzo a domenica 3 aprile
repliche dalle ore 11 alle ore 20
LE SCUOLE - Pieve di Cento

ATELIERSI

La mappa del cuore in VR

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
REPLICHE PER UNO SPETTATORE ALLA VOLTA
DURATA 60 MINUTI

di Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi
performer Eugenia Delbue e Margherita Kay Dubillon

Ateliersi sperimenta il linguaggio della realtà virtuale proponendo una diversa modalità di fruizione – intima, individuale, immersiva – del suo spettacolo *La mappa del cuore* di Lea Melandri in un allestimento site specific negli spazi del nuovo polo culturale Le Scuole.

A metà degli anni '80 il settimanale *Ragazza In* fece la scelta dirimpente di affidare a Lea Melandri, figura tra le più significative del femminismo italiano, una rubrica di corrispondenza in cui lei, anziché rispondere direttamente a chi scriveva, apriva un confronto con le giovani lettrici e i giovani lettori, creando – di fatto – un primo network sociale.

Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi conducono un viaggio emotivo attraverso quelle lettere intrecciando le urgenze adolescenziali di allora, le risonanze presenti, gli ardimenti sonori di Mauro Sommavilla e Vincenzo Scorza e le vibrazioni di Simon Le Bon nella splendida voce di Francesca Pizzo | Cristallo.



Sabato 9 aprile | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

COLLETTIVO LUNAZIONE

Il Colloquio

progetto e regia Eduardo Di Pietro
con Renato Bisogni, Alessandro Errico, Marco Montecatino
aiuto regia Cecilia Lupoli
costumi Federica Del Gaudio
organizzazione Martina Di Leva
Residenza per artisti nei territori - Teatro Due Mondi, Faenza

Premio Scenario Periferie 2019
Premio Fersen alla regia 2021
Finalista In-Box 2021

La compagnia napoletana nata nel 2013 e già vincitrice di importanti premi, ne *Il Colloquio*, ispirandosi al sistema di ammissione ai colloqui periodici con i detenuti presso il carcere di Poggioreale di Napoli, mette in scena le storie di tre donne che, stancamente, attendono l'inizio degli incontri con i detenuti. Portano oggetti da recapitare all'interno, una di loro è incinta: in maniera differente desiderano l'accesso al luogo che per ognuna custodisce un legame. Nella loro realtà, la detenzione è una fatalità vicina – come la morte, – che deturpa l'animo di chi resta.

Nel corso delle ricerche gli autori si sono innamorati di queste vite dimezzate, ancorate all'abisso, disposte lungo una linea di confine spaziale e sociale, costantemente protese verso l'altrove: un aldità doloroso e ingombrante da un lato e, per contro, una vita altra, sognata, necessaria, negata.



Sabato 23 aprile | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

FANNY & ALEXANDER

I sommersi e i salvati

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

regia Luigi De Angelis
drammaturgia Chiara Lagani
con Andrea Argentieri
produzione E / Fanny & Alexander

Premio Speciale Ubu 2019 a Fanny & Alexander per il progetto Se questo è Levi
Premio Ubu 2019 miglior attore under 35 a Andrea Argentieri

A partire dai documenti audio e video delle teche RAI, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i discorsi in prima persona.

È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore, a partire dal vincolo di verità che lo ha ispirato nelle sue opere, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

Grazie alla tecnica del remote acting, dell'eterodirezione, sperimentata da Fanny & Alexander negli ultimi quindici anni, si compone un ritratto dello scrittore che si basa sulla vertigine di una domanda: quanto questa testimonianza è ancora urticante e capace di parlarci tramite la sensibilità di un attore che si lascia attraversare dai materiali originali a noi rimasti di quello scrittore?

Se questo è Levi - I sommersi e i salvati è un ritratto d'attore. È il tentativo di concretizzare l'esperienza del resoconto, a tu per tu con lo scrittore, a cui il pubblico ha la possibilità di porre delle domande.



Sabato 30 aprile | ore 21
TEATRO COMUNALE - Argelato

ASCANIO CELESTINI

I parassiti

*reading di Ascanio Celestini
con Gianluca Casadei alla fisarmonica*

Siamo stati presi di sorpresa dalla pandemia, ma l'abbiamo interpretata.

Ci hanno mostrato la fotografia del parassita e anche i numeri, le carte geografiche che cambiano colore con la diffusione del virus e i grafici.

Abbiamo un'idea razionale della malattia.

La gestiamo così bene che qualcuno la sta persino negando. Ma quel numero così alto di morti ci ha disorientato. E all'inizio abbiamo pensato che fosse proprio il numero, la quantità. E invece è una questione di qualità. Non siamo più preparati per la morte. I cadaveri non ci fanno una grande impressione. Non ci perturbano più di tanto. Ma siamo sconvolti dal nulla che se li porta via. Non sappiamo che fare. E se ci tolgono il corpo del defunto siamo completamente spaesati. Mia madre e mia nonna avrebbero messo in moto tutta una serie di riti piccoli e grandi, consapevoli e inconsapevoli. Avrebbero saputo cosa cucinare e come, cosa bere e mangiare, chi chiamare e quali parole dirgli, come e dove e quando pregare. Noi no. Noi abbiamo bisogno delle cose materiali.

Senza il corpo del morto restiamo immobili con la testa vuota.

Così mi sono messo a raccontare e a scrivere. A fare qualcosa che non avesse un corpo. Perché il lutto è immateriale come la memoria, le parole, i sogni.

Ascanio Celestini



Sabato 7 maggio | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

CHIARA GUIDI / SOCIETAS

*Esercizi per voce e violoncello
sulla Divina Commedia di Dante*

Inferno – Purgatorio

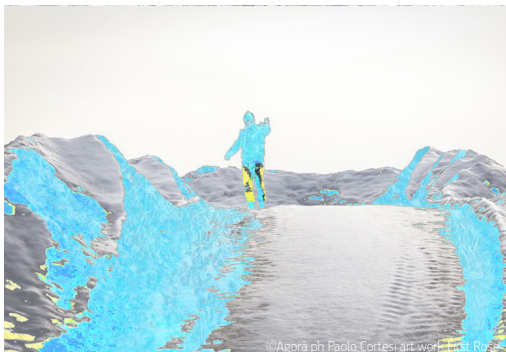
*di Chiara Guidi e Francesco Guerri
composizione vocale di Chiara Guidi
musiche di Francesco Guerri
con Chiara Guidi voce, Alessandra Fiori canto, Francesco Guerri violoncello
e con i partecipanti al Coro poetico del Purgatorio
collaborazione artistica al Purgatorio Vito Matera
suono Andrea Scardovi
cura Elena de Pascale
produzione Societas*

Dal 2015 svolgiamo esercizi di composizione musicale sulle parole di Dante e, per ogni canto delle tre cantiche, tracciamo su un pentagramma il suono della laringe umana in stretta relazione sia con gli endecasillabi che con la notazione musicale del violoncello: segni che indicano il cammino di un corpo sonoro in transito sulle parole della *Divina Commedia*. La scrittura compositiva diventa per noi lo schizzo di un asse generatore che attende, attraverso la nostra interpretazione, di dare forma a una forma che si forma.

È un processo lento e costante. Nel tempo vogliamo attraversare l'intera opera.

Fino a oggi abbiamo composto: dell'*Inferno* i canti 1, 2, 3, 5, 6, 7, 12, 13, 17, 18, 26, 33, 34; del *Purgatorio* i canti 1, 2, 5, 15, 26; e il Primo canto del *Paradiso*. Per questa occasione è in via di definizione la scelta di tre canti dell'*Inferno* (tra cui alcuni finora mai eseguiti); e di un canto del *Purgatorio* che sarà eseguito con un coro poetico di bibliotecari e bibliotecarie dell'Unione Reno Galliera e della Città Metropolitana di Bologna.

Chiara Guidi



Domenica 8 maggio | ore 20.30
AREA DI TIRO CON ARCO - Argelato

FABRIZIO FAVALE / LE SUPPLICI

U.F.O. and the Vikings

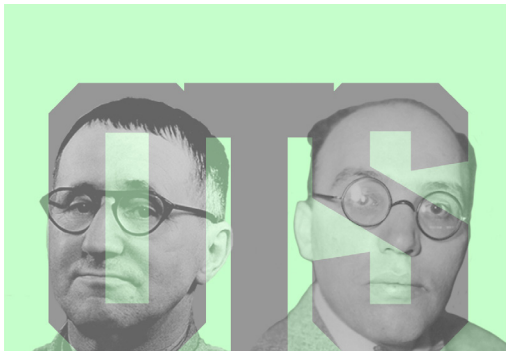
*un lavoro di e con Fabrizio Favale
con la presenza degli arcieri del circolo Arcieri del basso Reno
una produzione KLM - Kinkaleri / Le Supplici / mk preparato al Das, Bologna
site specific su invito di Agorà*

Nuova performance di danza diretta e interpretata dal coreografo Fabrizio Favale Compagnia Le Supplici.

Un essere inorganico e insieme organico e tuttavia senziente, danzante, che è fiore-di-luce-frattale-psichedelico-coda-di-nuvola-alieno-uccello-del-paradiso-riflesso-di-ghiacciaio-islandese si trova di notte al centro di uno spazio vuoto, illuminato a giorno da fasci di luce di riflettori che lo circondano tutt'attorno. È un U.F.O. naturalmente. Potremmo crederlo sotto stretta osservazione nell'Area 51... Eppure siamo costretti a ricrederci nel momento in cui, dopo di lui, nello stesso spazio, compaiono i vichinghi! Raminghi a caccia di notte agli albori degli sbarchi islandesi. Allora quello di prima era davvero un riflesso del Vatnajokull!

Fabrizio Favale

Spettacolo presentato nell'ambito di E' BAL - Palcoscenici per la danza contemporanea



Sabato 14 maggio | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PIETRO BABINA

OTS (un'opera da tre soldi) ***Studio***

testo Bertolt Brecht

musiche Kurt Weil

ideazione progetto e regia Pietro Babina

riduzione drammaturgica, adattamento dal tedesco, voce per dialoghi e canzoni Pietro Babina

arrangiamenti e live electronics Alberto Fiori

produzione Pietro Babina/MESMER

con il sostegno di Liberty / Stagione Agorà

Dopo le avventure di "Macello" tratto dalla raccolta di poesie di Ivano Ferrari e di "W", lettura del Woyzeck di Bruchner a una voce sola, Pietro Babina prosegue, affiancato da Alberto Fiori, una persona-
le ricerca sulla voce giungendo all'Opera da Tre Soldi di Bertolt Brecht e Kurt Weil

Questi sono per me spazi creativi, di approfondimento e ricerca e devono quindi nascere da qualcosa che mi appassiona profondamente. Di conseguenza la logica che mi guida nello scegliere su cosa lavorare, si appiglia esclusivamente ad esigenze interne, alle mie passioni, ai miei amori. [...] In particolare mi appassiona il contributo musicale di Kurt Weill, che ritengo dia a tutto il lavoro una grande potenza e uno stile assolutamente unico.

Il progetto punta alla realizzazione dell'Opera da Tre Soldi in versione principalmente audio e recitata, come avvenuto per il Woyzeck, da un'unica voce (la mia) che attraverso le possibilità, le capacità naturali della voce umana e coadiuvata da effettistiche digitali ricoprirà tutti i ruoli recitati e cantati. Per la parte musicale mi affianca Alberto Fiori, musicista compositore residente a Berlino. Insieme abbiamo lavorato agli arrangiamenti in versione elettronica, immaginando anche un lavoro di sound design nel ruolo di scenografia evocata.

Pietro Babina



Venerdì 20 maggio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

ENZO VETRANO E STEFANO RANDISI / NICOLA BORGHESI

Un discorso sul teatro *Un incontro in scena tra Stefano Randisi, Enzo Vetrano e Nicola Borghesi*

Studio

*un progetto di Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Nicola Borghesi
con il sostegno di Liberty/Stagione Agorà*

La storica coppia teatrale formata da Vetrano e Randisi, cuore pulsante di una tradizione teatrale antichissima e contemporanea, incontra Nicola Borghesi, regista trentacinquenne, nei corridoi dei teatri che comunemente frequentano. Si conoscono, si parlano, si vanno reciprocamente a vedere in scena. Tra loro scatta una strana, ineffabile scintilla, che ha a che fare con una forma di amore per il teatro che non sanno bene definire, ma che sentono comune. Le loro vite teatrali sono lontane anni luce, appartengono a mondi incomparabili, eppure hanno molte cose da dirsi. Ci sono, forse, molti misteri, che devono essere ascoltati e trasmessi.

Un qualcosa di immutabile che, da sempre, porta sul palcoscenico chi ha deciso di dedicare ad esso la propria vita.

Un discorso sul teatro è il primo momento in cui proveranno a raccontare, in scena, questo strano incontro.



Sabato 21 maggio | ore 21
BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale

MASSIMILIANO CIVICA

Parole imbrogiate

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*lezione spettacolo su Eduardo De Filippo
a cura di Massimiliano Civica*

Una serata in cui il regista Massimiliano Civica racconta aneddoti, storie, detti memorabili e vita di Eduardo De Filippo. Un modo divertente e pieno di leggerezza per entrare in contatto con il grande maestro napoletano.

Leo De Berardinis amava ripetere: C'è una sola tradizione, ed è la tradizione del nuovo.

Eduardo è tradizione del nuovo. Un ricercatore indomito, crudele e sempre pronto a buttare via tutto quello che aveva accumulato per la ricerca di qualcosa di vivo.

Eduardo qualche anno prima di morire dichiarò che voleva lasciare dietro di sé *Tutto 'mbrugliato*, ovvero tutto confuso, non ricostruibile in una prospettiva di biografia storica. Eduardo era convinto che contassero sole le opere, non la vita personale dei loro creatori. Non voleva essere santificato e "monumentalizzato", voleva lasciare solo un punto da cui i giovani potessero ri-partire per conto loro. Questa lezione-spettacolo è un viaggio senza speranze nel gomitolto imbrogliato dell'arte di Eduardo.

VILLA SALINA MALPIGHI - Castel Maggiore

Che cosa racconteremo

Tavole rotonde a cura di Lorenzo Donati

Nella crisi che stiamo vivendo, al teatro vorremmo chiedere chiavi di lettura per elaborazioni collettive. Già nei mesi passati, artisti e artiste e alcune organizzazioni si sono messi radicalmente in relazione ai cambiamenti, ripensandosi alla luce del distanziamento e della mutazione "antropologica" delle relazioni. Alcune proposte e idee delle arti possono probabilmente fungere da indicazione anche per altri settori di una società ferita e spaesata, per abitare un paesaggio di conflitti apparentemente sopiti ma che celano un stato di emergenza permanente.

Che cosa racconteremo è un percorso di tavole rotonde nato nel 2021 in occasione di Epica Festival e che ora prosegue la sua traiettoria con la medesima convinzione, legata all'urgenza di allargare i perimetri di discussione collettivi.



tavola da Andrea Bruno, *Sabato Tregua*
Canicola Edizioni, Bologna, 2009

Domenica 22 maggio | ore 17

L'opera d'arte al tempo della mutazione delle relazioni

Come le tracce dei tempi che stiamo vivendo si stanno depositando nel fare artistico? Ne parliamo con artisti e artiste della scena contemporanea.

Domenica 29 maggio | ore 17

Nuove relazioni fra opere e cittadinanza

Discussione aperta sulle necessità e forme della curatela, dell'organizzazione e della direzione artistica.



VILLA SALINA MALPIGHI - Castel Maggiore

Tenere banco ***Due giornate di discorsi, brindisi, festa***

a cura di Nicola Borghesi

"Era l'alba e ballavano sempre"

Pinocchio, C. Collodi

Tenere banco è soprattutto un modo per stare insieme. Una festa fatta da un gruppo di artisti per non dimenticare che si è vivi e che ogni tanto occorre celebrarlo.

Si beve, poi a volte qualcuno compare e tiene un discorso, propone un brindisi e poi si balla.

Domenica 22 maggio | a partire dalle 19

Discorsi di: Paola Aiello, Nicola Borghesi e Paolo Nori

Domenica 29 maggio | a partire dalle 19

Discorsi di: Chiara Bersani, Vittorio Continelli e Lodo Guenzi



Venerdì 27 maggio | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

COMPAGNIA FETTARAPPA SANDRI / GUERRIERI

Apocalisse tascabile

*di Niccolò Fettarappa Sandri
con Lorenzo Guerrieri Niccolò Fettarappa Sandri
collaborazione tecnica Cesare Del Beato
organizzazione Francesco Pietrella*

*spettacolo vincitore In-Box 2021
spettacolo vincitore Premio della Critica al Nolo Fringe Festival
spettacolo vincitore Premio Giurie Unite Direction Under 30
spettacolo vincitore Festival Dominio Pubblico 2020
con il sostegno di Carrozzerie N.o.t.*

Senza alcun preavviso, Dio compare in un supermercato in periferia di Roma e vi annuncia la fine del mondo. Per sua colpa e sfortuna, ad ascoltarlo c'è ben poca gente. A prenderlo sul serio c'è solo un giovanotto amorfo e sfibrato, da allora fatalmente destinato ad essere il profeta della fine dei tempi...

Apocalisse Tascabile è un atto unico eroicomico che con stravaganza teologica ricomponne l'infelice mosaico di una città decadente, specchio di una defunta condizione umana. Lo spettacolo tratta della fine del mondo vista da svariate prospettive, tra le quali preponderante è quella di due giovani "scartati", liquidati e messi all'angolo perché inutili. La fine del mondo è allora per loro quasi un'occasione di vendetta, una rivincita presa sull'indifferenza subita.

Uno spettacolo a doppiofondo: la fine del mondo è anche l'occasione per risvegliare quella "debole forza messianica" che secondo Benjamin si deposita in ogni generazione, in attesa d'essere portata alla luce per scardinare il mondo.



Sabato 28 maggio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPIILLI - Pieve di Cento

MARCO D'AGOSTIN

Best Regards

di e con Marco D'Agostin

suono LSKA

testi Chiara Bersani, Marco D'Agostin, Azzurra D'Agostino, Wendy Houston

produzione VAN

coproduzione KLAP Maison pour la danse à Marseille, Rencontres Chorégraphiques de Seine Saint-Denis, CCN2 de Grénohle, ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione

Dear N., you were too much: così inizia la lettera mai recapitata che Wendy Houston scrisse al suo amico e collega Nigel Charnock, pochi giorni prima che lui morisse nell'agosto del 2012. Nigel era stato un formidabile entertainer. La sua danza disperata, sempre sospesa su un abisso. Agli occhi di chi lo ha conosciuto rappresentava la possibilità che in scena tutto potesse accadere ed esplodere. *Best Regards* è la lettera che scrivo, con 8 anni di ritardo, a qualcuno che non risponderà mai. È un modo per dire: *Dear N, I wanted to be too much too*. Come ha osservato Ottavio Fatica, "le lettere giunte in ritardo mettono sotto accusa il tempo per non essere la durata assidua che si postula, bensì costellazione, via lattea d'istanti". Rivolgo dunque agli spettatori la mia stessa domanda: come la cominciamo, questa lettera impossibile, noi che abbiamo già esaurito il tempo?

Spettacolo presentato nell'ambito di E' BAL - Palcoscenici per la danza contemporanea

* Agorà prosegue nel mese di Luglio a San Marino di Bentivoglio nel parco di Villa Smeraldi con **Virgilio Sieni** e il progetto speciale *Danze contadine* seguici su **stagioneagora.it** per tutti gli aggiornamenti

Biglietti e abbonamenti

Per ogni appuntamento di spettacolo, a ingresso libero e a pagamento, è sempre consigliata la prenotazione.

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10 | Under 18 anni: € 5 | Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8)

Ingresso omaggio per persone con disabilità

Abbonamenti

Carnet 4 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 35

Carnet 6 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 50

Carnet 8 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 65

I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati nei teatri nelle sere di spettacolo; ai Soci di Coop Reno che acquisteranno un abbonamento per la stagione teatrale 2021/2022 sarà riconosciuto un buono spesa Coop Reno pari al 30% del prezzo dell'abbonamento acquistato.

Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop Reno e Coop Alleanza 3.0, younger card, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Cultura, accompagnatori persone con disabilità.

Buono "Regala Teatro" da 2 a 10 biglietti da € 18 a € 80. Informazioni in biglietteria.

Tutti gli spazi sono conformi ai protocolli e alle norme anti-covid.

Per aggiornamenti sulle modalità di ingresso agli spettacoli info in biglietteria e www.stagioneagora.it
La Stagione Agorà partecipa a Card Cultura con una promozione speciale! Per gli spettatori in possesso della Card Cultura, biglietti ridotti per tutti gli spettacoli e per il primo ingresso con la Card Cultura un biglietto omaggio per un accompagnatore!

In caso di maltempo: per conoscere le sedi alternative, contattare la biglietteria.

Biglietteria

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13

Telefono, WhatsApp e SMS: 333.8839450 | email: biglietteria.teatri@renogalliera.it

Per il programma completo: www.renogalliera.it/agora www.stagioneagora.it

Con il sostegno di



Main sponsor



Sponsor



Discorsi
con il contributo di:



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473



Con la collaborazione di



Un progetto di  **UNIONE
RENO GALLIERA**
Unione di otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTELLO
D'ARGILE



CASTEL
MAGGIORE



GALLIERA



PIEVE
DI CENTO



SAN GIORGIO
DI PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

UNIONE RENO GALLIERA